

EUROFIDI
SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI s.c.a r.l.

Sede in Torino - Via Perugia, 56
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
n. 80103360014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

secondo il recente bollettino economico della Banca d'Italia l'attività economica ha accelerato negli Stati Uniti, ma le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte, a causa della debolezza nell'area euro e in Giappone, del rallentamento in Cina e della frenata dell'economia Russa.

Per quanto riguarda i dati del nostro paese, negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere, seppur in misura contenuta, ma permane la flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati era aumentato, ma la ripresa dell'occupazione tuttavia è fragile, perché le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano a essere negative.

Secondo le indicazioni della Banca d'Italia le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano difficili per quelle di minore dimensione e la dinamica dei finanziamenti rimane ancora frenata per la persistente debolezza degli investimenti e per l'alto rischio che alcune categorie imprenditoriali presentano nei confronti degli istituti di credito.

Le proiezioni della Banca d'Italia prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta per il 2015 e più sostenuta il prossimo, attorno allo 0,4% e all'1,2%, rispettivamente. Ma l'istituto centrale sottolinea l'ampia incertezza relativamente a questi valori, perché molto dipenderà dalla spesa per gli investimenti delle imprese che potrebbe crescere in funzione di un miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata.

Sul fronte imprenditoriale, secondo i dati ufficiali sulla nati-mortalità risultanti dal Registro Imprese, diffusi da Unioncamere a inizio di febbraio, il sistema delle imprese sembra tornare alla crescita, registrando a fine 2014 un saldo positivo tra aperture e chiusure corrispondente ad un tasso di crescita dello 0,51% con un numero delle imprese registrate pari a circa 30 mila unità in più rispetto al 2013.

Il dato, a detta di Unioncamere, è il migliore dal 2010, segna la frenata all'emorragia di imprese registrata in tutti questi anni e segnala una probabile inversione di tendenza nelle attese degli imprenditori, che intravedono la possibilità di un effettivo rilancio delle attività nel corso del 2015.

Nel corso del 2014 Eurofidi ha rivisto la propria politica di concessione delle garanzie andando ad eliminare la concessione di nuove garanzie sui rating peggiori e gestendo i rinnovi degli affidamenti con una politica di graduale dismissione sempre nell'ambito dei rating peggiori. Inoltre il contesto della concessione delle garanzie con la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia è cambiato strutturalmente con l'attuazione del Decreto che ha subordinato l'emissione delle garanzie alla delibera del Fondo Centrale. Questo elemento ha fatto perdere valore ai Confidi in quanto il Sistema bancario non ha più potuto erogare credito con la garanzia dei Confidi indipendentemente dai tempi di delibera del Fondo Centrale.

Questi fattori hanno inciso in modo significativo sull'andamento dei volumi di garanzie emesse nel 2014:

<i>€/miliardi</i>						
FLUSSO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pmi garantite	10.388	10.463	10.173	9.774	9.564	6.092
Garanzie emesse	1,48	1,54	1,41	1,37	1,48	0,95

Contemporaneamente i dati di stock di garanzie in essere sono i seguenti:

<i>€/miliardi</i>						
STOCK	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pmi garantite	30.753	32.780	34.232	34.709	36.457	35.129
Garanzie emesse	3,40	3,72	3,73	3,60	3,69	3,42

I dati generali di pagamento delle sofferenze sono i seguenti:

<i>€/milioni</i>						
ANNO PAGAMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTO GARANZIE	74,42	64,88	66,47	69,78	76,95	109,74

L'andamento dell'indice di vigilanza è il seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Total capital ratio	10,55%	10,62%	11,43%	8,34%	8,67%	9,14%

Dopo l'analisi generale è opportuno scendere nel dettaglio operativo della Società.

I flussi di garanzia del 2014 evidenziano ancora una forte prevalenza delle garanzie a fronte di linee di credito a breve termine. Cominciano a crescere le garanzie dirette, ma i numeri di questo nuovo business per Eurofidi sono ancora marginali rispetto al flusso totale.

Tav. 1

<i>€/milioni</i>				
FLUSSI	2014	%	2013	%
Breve Patrimonio	642,75	67,80%	965,27	64,95%
Finanziamenti Patrimonio	281,90	29,74%	485,09	32,64%
Dirette Patrimonio	15,22	1,61%	5,81	0,39%
Totale Patrimonio	939,88	99,14%	1.456,17	97,98%
Fondo Rischi / Altro	8,13	0,86%	30,07	2,02%
TOTALE	948,01	100,00%	1.486,24	100,00%

L'analisi dei flussi regionali evidenzia che in termini percentuali la Lombardia è il primo mercato in termini di flussi. Il Piemonte si conferma il secondo mercato mentre cresce percentualmente l'Emilia Romagna e il Veneto mentre si mantiene stabile la Toscana.

Tav. 2

€/milioni

FLUSSI PER REGIONE	2014	%	2013	%
Abruzzo	23,59	2,49%	30,57	2,06%
Basilicata	0,82	0,09%	2,09	0,14%
Calabria	1,49	0,16%	5,70	0,38%
Campania	7,13	0,75%	15,51	1,04%
Emilia Romagna	93,41	9,85%	133,34	8,97%
Friuli Venezia Giulia	11,14	1,17%	25,55	1,72%
Lazio	62,57	6,60%	102,25	6,88%
Liguria	21,68	2,29%	35,38	2,38%
Lombardia	265,96	28,05%	420,81	28,31%
Marche	55,02	5,80%	91,04	6,13%
Molise	0,67	0,07%	0,61	0,04%
Piemonte	160,07	16,88%	275,62	18,54%
Puglia	5,08	0,54%	12,01	0,81%
Sardegna	0,26	0,03%	0,08	0,01%
Sicilia	2,04	0,22%	2,90	0,20%
Toscana	87,23	9,20%	137,10	9,22%
Trentino Alto Adige	5,28	0,56%	3,86	0,26%
Umbria	24,31	2,56%	37,32	2,51%
Valle d'Aosta	1,08	0,11%	1,03	0,07%
Veneto	119,19	12,57%	153,47	10,33%
TOTALE	948,01	100,00%	1.486,24	100,00%

Come evidenziato dalla tabella sottostante, Eurofidi continua nella sua politica di controgarantire il rischio con tutti gli strumenti di mitigazione del rischio che il sistema pubblico ha messo a disposizione per supportare l'accesso al credito delle imprese. Nel corso del 2014 abbiamo ottenuto controgaranzie per € 749 milioni pari al 79,5% delle garanzie rilasciate.

Tav. 3

€/milioni

FLUSSI 2014	GARANZIA	CONTROGARANZIA	CONTROGARANZIA / GARANZIA
Breve Patrimonio	642,75	513,04	79,82%
Finanziamenti Patrimonio	281,90	222,26	78,84%
Dirette Patrimonio	15,22	11,94	78,47%
Totale Patrimonio	939,88	747,25	79,50%
Fondo Rischi / Altro	8,13	2,12	26,04%
TOTALE	948,01	749,37	79,05%

Lo stock delle garanzie ammonta complessivamente a € 3.424 milioni con una diminuzione di € 266 milioni rispetto al 2013.

Tav. 4

€/milioni

STOCK	2014	%	2013	%
Breve Patrimonio	1.402,87	40,96%	1.489,57	40,36%
Finanziamenti Patrimonio	1.257,79	36,73%	1.290,95	34,98%
Dirette Patrimonio	16,70	0,49%	5,77	0,16%
Totale Patrimonio	2.677,35	78,18%	2.786,30	75,49%
Fondo Rischi / Altro	747,23	21,82%	904,76	24,51%
TOTALE	3.424,58	100,00%	3.691,06	100,00%

Tav. 5

€/milioni

STOCK PER REGIONE	2014	%	2013	%
Abruzzo	67,24	1,96%	67,98	1,84%
Basilicata	4,23	0,12%	4,34	0,12%
Calabria	9,34	0,27%	10,66	0,29%
Campania	33,53	0,98%	40,71	1,10%
Emilia Romagna	332,04	9,70%	345,10	9,35%
Friuli Venezia Giulia	33,57	0,98%	31,59	0,86%
Lazio	200,66	5,86%	207,38	5,62%
Liguria	103,33	3,02%	115,35	3,13%
Lombardia	929,93	27,15%	1.009,97	27,36%
Marche	210,48	6,15%	234,43	6,35%
Molise	3,95	0,12%	3,99	0,11%
Piemonte	829,28	24,22%	937,36	25,40%
Puglia	15,52	0,45%	15,87	0,43%
Sardegna	2,77	0,08%	3,39	0,09%
Sicilia	7,51	0,22%	8,48	0,23%
Toscana	270,23	7,89%	294,53	7,98%
Trentino Alto Adige	10,37	0,30%	6,51	0,18%
Umbria	89,66	2,62%	98,57	2,67%
Valle d'Aosta	3,28	0,10%	3,84	0,10%
Veneto	267,63	7,82%	251,00	6,80%
TOTALE	3.424,58	100%	3.691,06	100%

La tabella sottostante evidenzia come la quota principale (85%) dei nostri impegni è nei confronti di società di capitali.

Tav. 6

€/milioni

STOCK	31 12 2014	%	31 12 2013	%
Ditta individuale	200,32	5,85%	219,55	5,95%
Società di persone	304,75	8,90%	341,87	9,26%
Società di capitali	2.919,51	85,25%	3.129,64	84,79%
TOTALE	3.424,58	100,00%	3.691,06	100,00%

Dalla tabella sottostante emerge ancora in modo evidente il ricorso che, coerentemente alla nostra nuova politica del credito, abbiamo effettuato ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico.

Nel 2014 a fronte di uno stock complessivo di garanzie di € 3.424 milioni le controgaranzie ottenute ammontano a € 2.446 milioni, pari al 71% del totale. Tale percentuale sale al 80% se ci limitiamo ad esaminare le operazioni sul patrimonio.

Tav. 7

<i>€/milioni</i>			
STOCK 2014	GARANZIA	CONTROGARANZIA	CONTROGARANZIA / GARANZIA
Breve Patrimonio	1.402,87	1.126,67	80,31%
Finanziamenti Patrimonio	1.257,79	1.005,83	79,97%
Dirette Patrimonio	16,70	12,91	77,32%
Totale Patrimonio	2.677,35	2.145,41	80,13%
Fondo Rischi / Altro	747,23	301,28	40,32%
TOTALE	3.424,58	2.446,69	71,45%

Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio (garanzie in essere), lo stock di garanzie deteriorate al 31/12/2014 valorizzato al rischio residuo¹, al lordo degli strumenti di mitigazione, ammonta ad € 1.571 milioni, siano esse classificate in sofferenza o in altra categoria di deterioramento (Vedi tabella 2.1 "Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti" e tabella 2.2 "Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti" Nota integrativa – parte D) e viene computato utilizzando un approccio per controparte (logica di trascinamento).

Da segnalare che, nel corso dell'esercizio, il tasso di sofferenza medio di Eurofidi è cresciuto più che proporzionalmente rispetto al tasso medio complessivo del Fondo Centrale di Garanzia, pur rimanendo nei limiti del primo tasso soglia definito dal Fondo stesso.

Analizzando invece lo stato di monitoraggio gestionale delle singole garanzie in stock al 31/12/2014, la composizione per tipologia di prodotto delle garanzie che risultano assistere rapporti di credito sui quali è stata azionata la revoca da parte dei soggetti beneficiari della garanzia è la seguente:

Tav. 8

<i>€/milioni</i>						
STOCK GARANZIE REV. NON ESCUSSE	31/12/2014			31/12/2013		
	GARANZIE (A)	CONTROG. (B)	NETTO (A-B)	GARANZIE (A)	CONTROG. (B)	NETTO (A-B)
BREVE PATRIMONIO	171,27	138,57	32,7	153,79	127,22	26,57
FIN.TI PATRIMONIO	146,28	112,1	34,18	127,97	98,43	29,55
COMMERCIALI PATRIMONIO	-	-	-	-	-	-
TOT. GAR. PATRIMONIO	317,55	250,67	66,88	281,76	225,65	56,12
F.DO RISCHI/ALTRO	340,08	127,94	212,14	363,97	141,52	222,45
TOT. GARANZIE	657,63	378,61	279,02	645,73	367,17	278,57

Tav. 9

<i>€/milioni</i>						
STOCK GARANZIE REVOCATE ED ESCUSSE	31/12/2014			31/12/2013		
	GARANZIE (A)	CONTROG. (B)	NETTO (A-B)	GARANZIE (A)	CONTROG. (B)	NETTO (A-B)
BREVE PATRIMONIO	246,44	202,77	43,67	172,95	144,23	28,72
FIN.TI PATRIMONIO	194,25	163,04	31,21	125,26	104,84	20,42
COMMERCIALI PATRIMONIO	-	-	-	-	-	-
TOT. GAR. PATRIMONIO	440,69	365,81	74,88	298,21	249,07	49,14
F.DO RISCHI/ALTRO	201,52	95,64	105,88	166,52	86,43	80,09
TOT. GARANZIE	642,21	461,45	180,76	464,73	335,5	129,23

¹ La valorizzazione delle garanzie deteriorate in questa sede non utilizza il concetto di "valore nominale" lordo e netto come definito dalla Circ. 217 BdI e di conseguenza non tiene conto delle rettifiche di valore né dei fondi monetari residui per quelle garanzie emesse con assunzione di rischio di prima perdita.

Nel complesso, la componente di rischio di tali esposizioni limitatamente alla quota di competenza delle garanzie a valere su patrimonio è aumentato del 31% rispetto al 2013.

Nel corso del 2014 abbiamo effettuato pagamenti per sofferenze pari a € 109,73 milioni con un aumento del 43% rispetto al 2013.

Tav. 10

€/milioni

PAGAMENTI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO	2014	2013
BREVE PATRIMONIO	41,33	10,78
FIN.TI PATRIMONIO	40	22,77
COMMERCIALI PATRIMONIO	3,78	0
TOT. GAR. PATRIMONIO	85,11	33,55
F.DO RISCHI/ALTRO	24,63	43,39
totale	109,74	76,94

Per quanto concerne gli aspetti economici nel 2014 abbiamo speso a conto economico insolvenze per complessivi € 26,3 milioni ed abbiamo inoltre accantonato a Fondo Svalutazione Crediti per Interventi in Garanzia € 13,4 milioni relativi a crediti generati per pagamento di insolvenze. A tali costi si contrappongono recuperi per € 8,4 milioni e € 39,7 milioni come utilizzo del fondo rischi garanzie.

Tav. 11

€/milioni

PERDITE 2014		COPERTURE 2014	
PERDITE PER INSOLVENZE	26,27	RECUPERI DA INSOLVENZE	8,39
SVALUTAZIONE CREDITI	13,4	UTILIZZO F.DO RISCHI GAR. PRESTATE	31,28
Totale perdite per insolvenze	39,67	Totale coperture per insolvenze	39,67

I risultati ottenuti

I dati delle erogazioni delle garanzie del 2014 sono diminuiti di € 538 milioni e in termini percentuali del 36%. Per contrastare tale diminuzione del lavoro si sono messe in atto le seguenti azioni:

- diminuzione del numero dipendenti di n. 36 unità al 31.12.14 con una diminuzione del 11,00%
- introduzione della Cassa integrazione in Deroga
- diminuzione dei costi del personale dipendente pari a € 2.928.979,15.

Nonostante queste azioni il conto economico chiude con una perdita di € 7,5 milioni.

Il fondo rischi per garanzie prestate, pari a € 127 milioni nel 2013, a fine esercizio ammonta a € 136 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati raccolti € 35,6 milioni di versamento a Fondo rischi, e sono state imputate a conto economico ulteriori rettifiche di valore delle garanzie in essere per € 3,7 milioni.

La riduzione delle rettifiche per deterioramento di altre operazioni finanziarie di cui alla voce 100 b), è riconducibile a due aspetti.

Principalmente, per effetto del completamento dell'applicazione della nuova metodologia di calcolo delle rettifiche, iniziata nel 2012 e completata nel corso del 2013. Nei fatti, il Fondo rischi garanzie prestate è passato, nel corso del periodo da un saldo pari a € 35,7 milioni al 31/12/2011 a € 127,4 milioni al 31/12/2013.

Secondariamente alla consistente riduzione dei Fondi Monetari relativi alle sezioni cosiddette segregate, per le quali Eurofidi è tenuto a fornire pagamenti nei limiti del Fondo senza obbligo di reintegro. Tale riduzione ha determinato una corrispondente riduzione delle rettifiche, poiché esse sono effettuate fino alla concorrenza dei Fondi monetari.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di Vigilanza

Elementi positivi del patrimonio di base	63.735.350
Patrimonio di base e supplementare	56.474.172

Il requisito patrimoniale per il rischio di credito correlato alle garanzie rilasciate a fronte di operazioni segmentate ("tranché cover"), per le quali Eurofidi copre la quota di "prima perdita" mediante specifici fondi monetari, è computato pari all'ammontare dei fondi monetari medesimi al netto delle rettifiche, poiché le convenzioni con le banche garantite stabiliscono in modo incontrovertibile che Eurofidi è tenuto a fornire pagamenti per l'attività di garanzia nei limiti del fondo monetario. In tale circostanza non è stato calcolato un ulteriore requisito nei confronti delle banche garantite presso le quali sono depositati i fondi monetari. Tali fondi al netto delle rettifiche vengono dedotti dal Patrimonio di Vigilanza, nella misura del 50% dal Patrimonio di Base e del 50% dal Patrimonio Supplementare.

Per la determinazione del requisito patrimoniale è stata utilizzata la metodologia standardizzata semplificata con approccio a *building block*. Il requisito patrimoniale complessivo si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio, nel caso di Eurofidi rischio di credito e rischio operativo (rischio operativo misurato con il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA)).

L'indice di solvibilità al 31/12/2014 è pari al 9,14%.

Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP

Il secondo pilastro di "Basilea 2" richiede agli Intermediari Finanziari di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica che tenga conto delle strategie e dell'evidenza del contesto di riferimento.

La Banca d'Italia ha emanato le "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" (Circ. n. 216 del 05.08.1996) per disciplinare la gestione dei rischi degli stessi Intermediari Finanziari, nonché per disciplinare l'attività di supervisione della medesima Banca d'Italia. In tale contesto viene disciplinato il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) e all'interno di tale processo viene regolamentato:

- il processo per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- la responsabilità degli Organi societari nel processo di controllo prudenziale;
- l'informativa annuale, attraverso un resoconto strutturato;
- il processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) che viene svolto dall'autorità di vigilanza.

In tale ottica Eurofidi in quanto Intermediario di Classe 2 ha attivato nel corso del 2010 il processo di adeguamento alla normativa di Banca d'Italia ICAAP, tale attività è stata portata a compimento nel corso dell'esercizio 2011, attraverso l'invio del resoconto ICAAP a Banca d'Italia ed è in corso di redazione il resoconto ICAAP relativo all'esercizio 2014.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CORRELATE

Si segnala che Eurogroup S.C. a r.l., tenuto conto di quanto previsto dal principio IAS 24, paragrafo 9, è da considerarsi parte correlata a Eurofidi S.c. a r.l. Pertanto si fornisce indicazione dei rapporti economici intercorsi con Eurogroup S.C. a r.l. nell'esercizio 2014, nonché dei rapporti patrimoniali in essere al 31/12/2014:

Crediti	€ 19.257,14
Debiti	€ 659.555,1
Costi per prestazione di servizi	€ 5.217.590,31
Proventi vari	€ 389.363,88

Per il dettaglio dei rapporti con altre parti correlate (dirigenti, amministratori e sindaci) si rinvia alla sezione 6 della Nota Integrativa denominata "Operazioni con parti correlate".

Come per l'anno precedente, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità agli schemi e alle indicazioni di cui alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" approvati con Provvedimento del Direttore della Banca d'Italia in data 16/12/2009, come modificati in data 22 dicembre 2014.

Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.

Eurofidi applica dal 2009 un modello organizzativo in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/01 e nel 2013 l'Organismo di Vigilanza ne ha verificato in maniera costante l'adeguatezza nonché la corretta applicazione.

Nel 2013 Eurofidi ha costituito il Comitato di Audit con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.

In riferimento a quanto specificatamente richiesto dall'art. 2428 c.c., comma 2, segnaliamo:

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Si precisa che la società detiene partecipazioni così come riportato in Nota Integrativa cui si rimanda per un maggior approfondimento.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

La società non detiene azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona e non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. La Società inoltre, non ha, nel corso dell'esercizio, né acquisito né alienato azioni proprie direttamente o per tramite società fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi 2 mesi del 2015 il flusso di garanzie ha continuato ad essere in linea con l'andamento degli ultimi mesi del 2014, non particolarmente brillante; sul lato del deterioramento del credito la situazione è in linea con le attese.

La prossima modifica del Decreto del Fare, che dovrebbe riportare la possibilità dell'erogazione delle garanzie senza attendere la delibera del Fondo Centrale, fa presumere la possibilità di aumentare i volumi riportandosi in linea con gli obiettivi di budget.

Siamo in attesa di avere l'esito della partecipazione al Bando per i contributi della Regione Lombardia le cui risorse verranno assegnate ai confidi per far partecipare all'aumento di capitale le PMI lombarde, al quale abbiamo partecipato con un progetto di fusione per incorporazione di un Confidi lombardo (esito previsto nel primo semestre 2015), nonché di conoscere i criteri di distribuzione dei 225 milioni di euro della Legge finanziaria 2014 che lo Stato dovrebbe destinare al rafforzamento della struttura patrimoniale dei Confidi mediante l'aumento dei fondi rischi per le garanzie prestate.

Si segnala che, da parte della Regione Piemonte, è pervenuta una comunicazione con la quale è stata reiterata la richiesta, già precedentemente formulata, di restituzione del residuo fondo costituito con riferimento alla legge n. 365/2000, destinato al ristoro dei danni subiti dalle imprese piemontesi in occasione degli eventi alluvionali dell'autunno 2000.

Il suddetto residuo fondo – per l'ammontare di circa € 8.235.000 – venne imputato da Eurofidi, nell'esercizio chiuso al 31.12.2012, ad incremento del "fondo rischi garanzie prestate", in conformità al disposto dell'art. 36, comma 1, D.L. 18.10.2012, n. 179 convertito in legge 17.12.2012, n. 221.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 23.10.2014, ha ritenuto di confermare la decisione assunta dall'Assemblea in data 20.12.2012, con la sola astensione del socio Casartigiani, anche sulla

base di conformi pareri legali che ritengono che la decisione assunta sia conforme al disposto normativo.

Si è comunque intrapreso un percorso di confronto con l'Amministrazione Regionale e con Finpiemonte SpA per dirimere la situazione con l'obiettivo di non penalizzare la società nel rispetto delle normative e delle procedure che hanno regolato la convenzione in essere.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cosa faremo nel 2015

Il flusso stimato di garanzie si attesterà sulla base di quanto fatto nel corso del 2014 continuando l'azione di limitazione dell'intervento sulle fasce più rischiose e gestendo il graduale rientro delle posizioni deteriorate.

Nel contempo si procederà con la politica di diversificazione dei ricavi, sia puntando su nuovi prodotti di garanzia (nuove operazioni Tranchèd Cover, Minibond, Cambiali finanziarie e fidejussioni) sia puntando sullo sviluppo dei servizi verso le PMI ampliando le possibilità di ricavi per intermediazione e per provvigioni da consulenza. Inoltre continuerà lo sviluppo dei servizi di outsourcing verso il sistema bancario per l'accesso al Fondo di Garanzia e ISMEA/SGFA.

Sul piano commerciale amplieremo l'attività svolta inserendo gradualmente nuovi agenti nei territori più bisognosi al fine di rispondere alle esigenze del mercato e all'incremento dei prodotti proposti da Eurofidi, agenti che rientreranno nella gestione dei Distretti operativi sul territori.

Previsioni economiche

Gli obiettivi 2015 prevedono l'erogazione di € 960 milioni di garanzie con un volume di ricavi previsto da garanzia di € 25,9 milioni e ricavi da attività diverse per € 4,0 milioni. Continuerà il processo di revisione dei processi organizzativi e della struttura operativa al fine di adeguare i costi ai nuovi volumi di ricavo previsti. Saranno ulteriormente rivisti i costi di struttura intervenendo sulle strutture centrali e dei punti operativi con nuovi accorpamenti.

Situazione patrimoniale

Nonostante la perdita del 2014 l'indice di solvibilità rimane al 9,14% e quindi superiore alla soglia minima del 6% richiesta da Banca d'Italia.

Per consolidare la struttura patrimoniale e prepararsi a supportare adeguatamente le richieste di garanzie che perverranno quando si registrerà un'inversione della congiuntura economica, il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci un aumento di capitale sociale di € 50,0 milioni da realizzarsi entro la fine del 2017 e possibilmente da versare in conto aumento entro il 31/12/2016 relativamente ai soci istituzionali e bancari.

Piano di sviluppo

Coerentemente alle nuove linee gestionali stiamo elaborando il nuovo piano strategico triennale (2015-2017) da approvare nell'assemblea che approverà il bilancio 2014. Il piano ha come obiettivo la stabilizzazione patrimoniale della società e sarà il documento base per la presentazione della richiesta al nuovo 106 a cui Eurofidi dovrà fare riferimento come intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia. La scelta effettuata è di continuare la politica di medio termine di lavoro più qualitativo nella concessione delle garanzie e di diversificazione dei ricavi con altri strumenti e servizi. Ricavi da altri servizi che hanno marginalità maggiore della garanzia con lo scopo di finanziare l'attività principale della concessione delle garanzie. Il tutto per permettere ad Eurofidi di mantenere indici patrimoniali più solidi e graditi al Sistema Bancario per continuare a svolgere la propria mission di supporto alle PMI per l'accesso al credito.

L'aumento di capitale richiesto ai soci rientra proprio in quest'ottica in modo da rendere ancora più solida la struttura patrimoniale ed invertire quindi il trend attualmente in peggioramento dei rating bancari assegnati ad Eurofidi che hanno reso meno "attraente", anche se controgarantita dal Fondo Centrale, la garanzia concessa.

Continuità aziendale

Nonostante la perdita di € 7,5 milioni l'indice di solvibilità rimane del 9,14% e quindi superiore al minimo previsto da Banca d'Italia. Il piano strategico, come sopra indicato, prevede una sostanziale "stabilizzazione" dell'indice di solvibilità della società che assicura la continuità aziendale.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Il Rischio Finanziario comprende il rischio di liquidità, il rischio di credito ed i rischi di mercato. Gli obiettivi, le politiche adottate dalla Società per la gestione di ciascuno di tali rischi sono indicati all'interno della PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO

Rispetto all'esposizione al rischio di credito si rimanda alla PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI LIQUIDITA'

Rispetto all'esposizione al rischio di liquidità si rimanda alla PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuale IFRS 7 riconduce il rischio di variazione dei flussi finanziari all'interno della categoria del rischio di mercato.

Rispetto all'esposizione a tale rischio si rimanda alla parte D – Altre informazioni della Nota integrativa.

Signori Soci,

A conclusione di questa relazione ci sia consentito di formulare dei ringraziamenti.

Ai Soci per il loro sostegno alle attività della Società, in particolare ai Soci Istituzionali che continuano a credere alle grandi potenzialità della Società e un ringraziamento sentito alle PMI che non solo ricoprono il ruolo di Soci ma soprattutto quello di clienti senza i quali Eurofidi non potrebbe esistere.

Un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori che pur in un momento difficile a causa della negativa contingenza economica hanno dimostrato impegno e professionalità nel rappresentare la Società promuovendo i nostri prodotti sui territori di competenza.

Un grazie al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e permettetemi un sentito ringraziamento ai colleghi componenti del Consiglio di Amministrazione per il supporto e per la vicinanza che mi hanno dimostrato in questi tre anni non facendo mai venir meno la loro esperienza e la loro professionalità.

Ci sia consentito anche un grazie a quei Consiglieri e quei Sindaci che nel corso del mandato hanno lasciato il loro incarico.

Sono stati tre anni certamente complessi che hanno visto impegnato in prima linea il Consiglio, che appena insediato ha ricevuto l'ispezione di Banca d'Italia; il Consiglio ha ritenuto di modificare le modalità di accantonamento per rendere più prudentiale il trattamento delle sofferenze; ha più di una volta apportato modifiche al regolamento del credito sempre in ragione di scelte prudenziali; ha introdotto una diversificazione di tipo commerciale affiancando le garanzie bancarie con le nuove garanzie dirette, che andranno ancora affinate nella loro modalità di rilascio ma che rappresentano un prodotto importante per lo sviluppo delle piccole medie imprese, e di tipo organizzativo con la stipula del contratto di rete e dei contratti commerciali con le altre società della rete; ha provveduto in questi anni ad aggiornare lo statuto, prima per dare più solidità all'azienda limitando la clausola di recesso alle previsioni del Codice Civile, e in tempi più recenti per adeguare la governance e le previsioni statutarie alle nuove regole per gli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia. Inoltre questo Consiglio ha gestito l'uscita del precedente Direttore Generale procedendo alla nomina di un nuovo Direttore Generale, e porta all'attenzione dei Soci il piano industriale 2015-2017 con una visione strategica del ruolo di Eurofidi all'interno del panorama nazionale dei confidi e del credito.

Pensiamo di aver fatto molto e in un periodo non facile, ma consegniamo al futuro Consiglio di Amministrazione una società che oggi è nella condizione di poter ripartire e di continuare a essere un player di riferimento nel sistema della garanzia e che ha la potenzialità per raggiungere risultati positivi.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014 e la convocazione dell'Assemblea dei Soci si conclude il mandato ricevuto.

Auguriamo al nuovo Consiglio di Amministrazione buon lavoro e ogni migliore fortuna.

Signori Soci,

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare la copertura della perdita di € 7.547.040,59 mediante utilizzo:

- delle altre riserve per € 3.078.083,10 (riserva contributi enti pubblici)
- del sovrapprezzo di emissione per € 4.468.957,49

Sottoponiamo pertanto alla Vs. approvazione la seguente proposta di

DELIBERAZIONE

L'Assemblea dei Soci, visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, sentite la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale

DELIBERA

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio chiuso al 31.12.2014 in ogni sua parte e nel complesso, nonché la copertura della perdita di € 7.547.041, corrispondente ad € 7.547.040,59, mediante utilizzo:

- delle altre riserve per € 3.078.083,10 (riserva contributi enti pubblici)
- del sovrapprezzo di emissione per € 4.468.957,49.

Torino, 19 Marzo 2015

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
(Massimo Nobili)